

# INDICE

*pag.*

## PARTE IV INADEMPIMENTO RESPONSABILITÀ CONTRATTUALE *MORA DEBENDI*

### SEZIONE I L'INADEMPIMENTO IN GENERALE

*Giovanni D'Amico*

#### CAPITOLO I

##### CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

1. Premessa. La nozione di inadempimento. Inattuazione del rapporto obbligatorio e inadempimento 3
2. La tutela del credito in forma specifica (adempimento in natura): a) l'azione di adempimento nei confronti del debitore e i mezzi di c.d. "coazione indiretta"; b) le ipotesi di esecuzione forzata in forma specifica. Rilievi sulla teoria del c.d. *efficient breach* 5
3. Inadempimento e responsabilità patrimoniale 12

#### CAPITOLO II

##### IL PROBLEMA DELLA RESPONSABILITÀ PER INADEMPIMENTO. LE DOTTRINE

1. Centralità della tutela risarcitoria nella disciplina normativa dell'inadempimento 16
2. La differenza fondamentale della responsabilità contrattuale rispetto alla responsabilità extracontrattuale. Prime precisazioni sull'esatta portata degli artt. 1218 c.c. e 1176 c.c. 18

	<i>pag.</i>
3. Uno sguardo alla dottrina sulla responsabilità contrattuale nel codice civile del 1865. Primi cenni alla teoria di Giuseppe Osti	24
4. Lo sviluppo della dottrina sulla responsabilità contrattuale dopo l'entrata in vigore del codice civile del 1942. Premessa	25
4.1. Analisi delle principali teorie della responsabilità contrattuale. A) Le teorie "soggettive". Il ruolo dell'art. 1176 c.c.	27
4.1.1. La tesi "soggettiva" unitaria secondo l'impostazione di C.M. Bianca	28
4.1.2. La tesi di Giorgianni	31
4.2. B) Le teorie "miste"	34
4.2.1. La posizione di Emilio Betti. Osservazioni sulla corretta impostazione del coordinamento tra l'art. 1176 c.c. e l'art. 1218 c.c.	35
4.2.2. Il sistema binario della responsabilità contrattuale nell'impostazione di P. Trimarchi	38
4.3. C) La posizione di Luigi Mengoni, e il suo confronto con quella di Osti. Impossibilità "assoluta" v. impossibilità "relativa"	41
4.3.1. ( <i>Segue</i> ): la irrilevanza della "colpa" nella responsabilità contrattuale	45
4.3.2. ( <i>Segue</i> ): la responsabilità per non aver previsto/evitato l'impossibilità della prestazione	50
5. Conclusioni	51

## CAPITOLO III

## LE REGOLE SULL'ONERE DELLA PROVA

1. Premessa	54
2. Responsabilità contrattuale e onere della prova. La prova liberatoria secondo le teorie "soggettive" della responsabilità	56
3. La prova liberatoria nelle concezioni "oggettive": la prova della "causa non imputabile" <i>ex</i> art. 1218 c.c.	57
4. ( <i>Segue</i> ): il rischio della "causa ignota" e il fondamento della responsabilità contrattuale	62

## CAPITOLO IV

L'INADEMPIMENTO NEI SINGOLI RAPPORTI OBBLIGATORI.  
OBBLIGAZIONI "DI MEZZI" E OBBLIGAZIONI "DI  
RISULTATO" COME CRITERIO PER ARTICOLARE  
LA RESPONSABILITÀ CONTRATTUALE

1. Premessa. Contenuto del rapporto obbligatorio, adempimento e responsabilità debitoria	64
--	----

	<i>pag.</i>
2. Un esempio: la responsabilità del debitore nei rapporti fondati sul c.d. <i>receptum</i>	65
2.1. ( <i>Segue</i> ): responsabilità <i>ex recepto</i> e “obbligazione di sicurezza”. La distinzione tra obbligazione di (mera) “custodia” (come obbligazione “di mezzi”) gravante sul depositario “comune” e obbligazione “di conservazione della cosa” (come obbligazione “di risultato”) presente nelle fattispecie di <i>receptum</i> . Prime considerazioni generali sulla distinzione tra obbligazioni “di mezzi” e “di risultato”	70
3. Secondo esempio. L’alternativa tra “obbligazione di mezzi” e “obbligazione di risultato” nelle obbligazioni “professionali”	81
3.1. La responsabilità medica	83
3.1.1. ( <i>Segue</i> ): recenti sviluppi della giurisprudenza della Cassazione (“obbligazioni di diligenza” e nesso di causalità materiale)	99
4. Uno sguardo comparatistico: la rilevanza (in materia di responsabilità contrattuale) della qualificazione dell’obbligazione come “di mezzi” ovvero “di risultato”	106
4.1. Il sistema di responsabilità per inadempimento nell’ordinamento tedesco dopo la riforma dello <i>Schuldrecht</i>	107
4.2. Cenni alla responsabilità contrattuale nell’ordinamento francese riformato	113
4.3. ( <i>Segue</i> ): le indicazioni provenienti dal DCFR ( <i>Draft Common Frame of Reference</i> )	115
5. Conclusioni	123

## SEZIONE II

## IL RISARCIMENTO DEL DANNO E GLI ALTRI RIMEDI

*Tiziana Rumi*

## CAPITOLO I

## LA COAZIONE ALL’ADEMPIMENTO

1. Delimitazione del campo d’indagine	125
2. La coazione all’adempimento: l’adempimento “in natura”. Differenze rispetto alla tutela risarcitoria	126
2.1. ( <i>Segue</i> ): ... e rispetto alle misure coercitive dirette	134

## CAPITOLO II

## LE MISURE COERCITIVE DIRETTE E INDIRECTE

- |    |  |     |
|----|--|-----|
| 1. | L'esecuzione specifica per consegna o rilascio                                 | 144 |
| 2. | L'esecuzione specifica degli obblighi di fare e di non fare                    | 146 |
| 3. | Le misure coercitive indirette: l'art. 614- <i>bis</i> c.p.c.                  | 153 |
| 4. | L'esecuzione forzata privata: l'esempio della vendita e della compera in danno | 167 |

## CAPITOLO III

## IL RISARCIMENTO DEL DANNO

- |      |   |     |
|------|---|-----|
| 1.   | I risarcimento del danno  | 173 |
| 2.   | I criteri legislativi di determinazione del danno patrimoniale risarcibile: le conseguenze immediate e dirette dell'inadempimento | 176 |
| 2.1. | ( <i>Segue</i> ): la prevedibilità del danno  | 183 |
| 2.2. | ( <i>Segue</i> ): il concorso del fatto colposo del creditore e la regola dell'evitabilità del danno                              | 186 |
| 3.   | Problemi particolari connessi alla causalità: la causa alternativa ipotetica e la <i>compensatio lucri cum damno</i>              | 191 |

## CAPITOLO IV

## LA QUANTIFICAZIONE DEL DANNO

- |      |   |     |
|------|---|-----|
| 1.   | La quantificazione del danno: i criteri e le voci rilevanti nel calcolo del risarcimento                    | 195 |
| 2.   | Il risarcimento del danno da ritardo nell'adempimento di obbligazioni pecuniarie. Gli interessi moratori    | 198 |
| 2.1. | ( <i>Segue</i> ): il danno ulteriore e il problema della svalutazione monetaria per effetto dell'inflazione | 202 |
| 2.2. | ( <i>Segue</i> ): alcune regole speciali di determinazione degli interessi moratori                         | 208 |
| 3.   | Il danno non patrimoniale da inadempimento  | 213 |

SEZIONE III  
LA MORA DEL DEBITORE

*Gianfranco Orlando*

- |    |  |     |
|----|--|-----|
| 1. | La tutela del creditore racchiusa nella disciplina della <i>mora solvendi</i> e i suoi temperamenti ispirati al principio del <i>favor debitoris</i> . I dubbi interpretativi generati dalla frizione tra queste due tensioni assiologiche | 217 |
| 2. | Il coordinamento tra la disciplina della <i>mora debendi</i> e gli altri rimedi posti a tutela del creditore (risarcimento del danno, eccezione d'inadempimento, risoluzione e clausola penale)  | 220 |
| 3. | Effetti della mora sul rischio dell'impossibilità sopravvenuta della prestazione. La natura della responsabilità del debitore in mora  | 229 |
| 4. | Presupposti della mora   | 233 |
| 5. | La costituzione in mora mediante intimazione o richiesta per iscritto  | 240 |
|    | 5.1. ( <i>Segue</i> ): natura giuridica dell'interpellazione. Limiti all'applicazione della disciplina generale dei contratti  | 245 |
|    | 5.2. ( <i>Segue</i> ): documentalità della costituzione in mora  | 249 |
| 6. | La <i>mora ex re</i>   | 253 |
| 7. | Altre ipotesi speciali di mora previste dalla legge. In particolare, la disciplina degli interessi di mora nei contratti di subfornitura, nelle "transazioni commerciali" e nei contratti di cessione della filiera agroalimentare         | 258 |
| 8. | La mora nelle obbligazioni negative  | 264 |
| 9. | Vicende della situazione di mora: impedimento, cessazione (o interruzione), purgazione e sospensione   | 265 |